

I/u

INFORMIMPRESA UDINE

Periodico mensile - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Udine Bollettino degli Organi direttivi di Associazione Sindacale

4^{N°}

2015

ANNO XV - SUPPLEMENTO N. 4

**PASSATO E
FUTURO DEI
PROTAGONISTI
DEL FARE**

In questo numero:

EDITORIALE

3 I "protagonisti del fare"



I FATTI

4 Gli imprenditori protagonisti della cerimonia di San Giuseppe Artigiano



6 Il premio nazionale Manlio Gerozzini assegnato, a Udine, al prof. De Rita

7 Inaugurato il "FabLab Udine": fucina di idee e innovazione

8 La creazione di un ecosistema delle aziende artigiane parte dal MatchingDay

10 Rilanciare le imprese per rilanciare lo sviluppo
Intervista al vicepresidente regionale Sergio Bolzonello

12 Come cambierà il mercato del lavoro italiano con il Jobs Act
Intervista al prof. Michele Tiraboschi



14 Giovani imprenditori in assemblea celebrano il 20° di fondazione del movimento

CRONACHE

15 Grande attenzione per l'uso efficiente delle risorse in azienda

I NOSTRI IMPRENDITORI

16 CenCetak, l'artigianato friulano che "fa le scarpe" alla crisi



CATEGORIE

18 "Dalla legge di stabilità norme di contrasto del cabotaggio"

ANAP/ANCOS

19 ANAP. Istituito presso l'Inps il Casellario dell'assistenza ANCOS. Serate a tema: l'insonnia

PERIODICO MENSILE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE F.V.G.

Autorizzazione del Tribunale di Trieste
n. 1020 del 08/03/2001
Anno XV - Supplemento al n. 4 - Aprile 2015
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Udine

Bollettino degli organi direttivi
di Associazione sindacale

DIRETTORE RESPONSABILE

Tiziana Sabadelli

COMITATO DI REDAZIONE

Alessio Belgrado, Enrico Eva, Marco Gobbo,
Gian Luca Gortani, Gianfranco Trebbi

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Gian Luca Gortani, Mauro Nalato,
Luca Nardone, Giulia Peccol,
Tiziana Sabadelli, Nicola Serio,
Giada Marangone

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE

Via Coroneo 6, 34133 Trieste
Tel. 040 363938

EDITORE

Confartigianato Imprese Friuli Venezia Giulia
Via Coroneo 6, 34133 Trieste
Tel. 040 363938

PROGETTO GRAFICO

page,
www.pagecomunicazione.com

STAMPA

Cartostampa Chiandetti srl
Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106

PUBBLICITÀ

Per la pubblicità su Informimpresa
potete contattare Rosanna Palmisciano
Tel. 0432 516738

di Graziano Tilatti
 Presidente Confartigianato Udine

I “protagonisti del fare”

.....
Cambio di stile per il mensile associativo, nel segno della continuità

UN SONDAGGIO CI HA RIVELATO CHE MOLTI ASSOCIATI, ANCHE TRA I PIÙ GIOVANI, AMANO ANCORA IL CONTATTO “FISICO” CON LE INFORMAZIONI.

I/U è il titolo di copertina che da questo numero identifica il nostro notiziario associativo.

È l'abbreviazione di “InformImpresa Udine” e quindi al tempo stesso un segno di continuità con il passato e il simbolo di un cambiamento di stile.

Da tempo puoi sfogliare il mensile di Confartigianato Udine online, magari sul tablet, oppure scaricarlo dalla rete in versione digitale, ma abbiamo scelto di continuare a stamparlo anche su carta.

Quella stessa indagine ci ha però segnalato anche il desiderio di una pubblicazione che assomigli un po' più a una rivista, a un “magazine” in grado di raccontare i fatti della vita associativa con un taglio più accattivante, sia nella grafica che nella composizione.

Ecco quindi I/U, una creazione realmente artigianale: perché va incontro alle richieste del lettore, perché abbina in modo originale

il digitale al materiale e perché punta a un migliore risultato estetico.

È significativo che questo primo numero, nella nuova veste, sia dedicato ai “protagonisti del fare”, di ieri, oggi e domani.

Lo sono i 33 premiati alla tradizionale celebrazione di San Giuseppe Artigiano, i 100 imprenditori e professionisti impegnati a costruire relazioni al MatchingDay, i fondatori del primo FabLab friulano, i 29 artigiani artisti ispirati dal centenario della Grande Guerra e, perché no, le nuove leggi che a livello nazionale (Jobs Act) e regionale (RilancimpresaFVG) provano a costruire un nuovo futuro di sviluppo.

Buona lettura, quindi, con l'invito a segnalare all'indirizzo comunicazione@uaf.it spunti, critiche, proposte e osservazioni per migliorare ancora questo strumento di informazione, comunicazione e racconto dell'artigianato e delle micro e piccole imprese del Friuli.



Gli imprenditori protagonisti della cerimonia di San Giuseppe Artigiano



Tilatti:

“Usciremo dalla crisi se riscopriremo i valori autentici”

Serracchiani:

“Stiamo lavorando per rafforzare le imprese”



“I valori di solidarietà, di serietà e di laboriosità che sono stati i riferimenti, 70 anni fa, della nascita dell’Unione Artigiani del Friuli, e che ci hanno guidato negli anni del terremoto e della ricostruzione, sono gli stessi che ci debbono indicare la strada anche oggi nel superare questa devastante crisi economica”. Lo ha detto, invitando la politica ad un dialogo costruttivo, il presidente di Confartigianato Udine Graziano Tilatti nel corso dei festeggiamenti per San Giuseppe Artigiano e per il 70° di fondazione dell’associazione che si sono svolti domenica 22 marzo al Centro culturale delle Grazie a Udine, alla presenza, fra gli altri, della presidente della Giunta regionale Debora Serracchiani e del presidente nazionale di Confartigianato Imprese Giorgio Merletti.

I veri protagonisti della cerimonia, presentata da Bettina Carniato e Claudio Moretti, sono stati i 33 imprenditori ai quali sono stati consegnati gli attestati di benemeranza per l’impegno nello sviluppo economico e sociale del territorio. Il premio speciale del Movimento Donne Impresa dedicato alla memoria di “Donatella Pressello”, è stato quest’anno assegnato all’Associazione “Una mano per vivere” di Latisana.

Durante il suo intervento il presidente Tilatti, che s’è scagliato contro una burocrazia che cresce ogni giorno di più, ha difeso la specialità del Fvg e ha sollecitato politiche ritagliate sulla piccola e media impresa. “Con il nostro sistema di servizi - ha detto - riusciamo a dare risposte efficaci ed efficienti, ma sarebbe ancora meglio se non si creassero gli ostacoli burocratici”.

Il presidente nazionale Merletti non ha avuto parole tenere per il Governo e la politica. “Speravamo fosse finita l’epoca dei governi populistici, ma anche questo, purtroppo, non si distingue da quelli che l’hanno preceduto”. Merletti, che ha criticato le riforme sulla semplificazione del quadro amministrativo difendendo gli enti intermedi (Province e Camere di commercio), ha rivolto un appello per superare l’attuale sistema degli ammortizzatori sociali che oggi prevede figli e figliastri.

I lavori, cominciati con i saluti dell’assessore all’innovazione del Comune di Udine, Gabriele Giacomini, del vicepresidente della Provincia di Udine, Franco Mattiussi, e di Giuseppe Pavan in rappresentanza della Camera di commercio di Udine sono stati conclusi dalla presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani. “Quella di oggi - ha detto - è una lieta parentesi fra tanti problemi che so essere anche vostri. Il Fvg è un territorio nel quale gli artigiani mettono le mani nelle loro tasche prima di licenziare i collaboratori e questo vi rende onore”. Serracchiani ha parlato dello sforzo della Regione per sostenere il sistema imprenditoriale, agendo sul credito (risorse importanti sono state girate ai consorzi di garanzia fidi). Ha ricordato il recente abbattimento dell’addizionale Irpef e dell’aliquota Irap “le uniche due leve fiscali a nostra disposizione”, la semplificazione delle procedure urbanistiche e l’attuale impegno per sostenere i processi di riqualificazione energetica degli edifici con fondi regionali.

DURANTE LA CERIMONIA È STATO PROIETTATO ANCHE IL VIDEO REALIZZATO IN OCCASIONE DEI 70 ANNI DI CONFARTIGIANATO UDINE CHE, ATTRAVERSO LE TESTIMONIANZE DI ALCUNI DIRIGENTI STORICI DELL’ASSOCIAZIONE HA RIPERCORSO LE TAPPE PIÙ IMPORTANTI DEL PASSATO, MA ANCHE LANCIATO DEI SEGNALI PER IL FUTURO ALLE NUOVE GENERAZIONI.



Al termine della manifestazione è stata visitata la mostra "L'Artigianato Artistico ricorda la Grande Guerra" allestita nella vicina Caserma Di Prampero.

Il premio nazionale Manlio Gerozzzi assegnato a Udine al prof. De Rita

IL PREMIO È ISTITUITO DA CONFARTIGIANATO IMPRESE E DALLA FONDAZIONE "MANLIO E MARIA LETIZIA GERMOZZI" PER ONORARE LA MEMORIA DEL FONDATORE DELLA CONFEDERAZIONE.

Giuseppe De Rita, presidente del Censis e della Fondazione Rete Imprese Italia, ha ricevuto a Udine, nell'ambito delle celebrazioni di San Giuseppe Artigiano, il "Premio nazionale Manlio Gerozzzi".

Il riconoscimento viene assegnato ogni anno a personalità che hanno contribuito allo sviluppo e alla valorizzazione dell'artigianato. Il professor De Rita, uno dei maggiori sociologi italiani, è profondo conoscitore ed esperto della piccola impresa di cui ha analizzato le caratteristiche e l'evoluzione socio-economica.

A consegnargli il premio c'erano la presidente della Fondazione 'Manlio e Maria Letizia Gerozzzi', Mariapia Garavaglia, il presidente di Confartigianato Imprese, Giorgio Merletti, il segretario generale Cesare Fumagalli, il presidente di Confartigianato Udine Graziano Tilatti e la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani.



Scegli l'Istituto di Garanzia Fidi più grande del Friuli Venezia Giulia

Con noi, 12.588*
imprenditori
hanno ottenuto
il credito

Udine
Via Savorgnana, 27
T 0432 511820

Pordenone
Viale Grigoletti, 72/E
T 0434 370039

Trieste
Via San Nicolò, 7
T 040 3721214

* Dato aggiornato al 1° Febbraio 2015



www.confidimpresefvg.it

**Abbiamo cambiato il modo
di far ottenere il credito
agli imprenditori**

Siamo il primo Confidi della regione FVG per dimensioni e per presenza sul territorio. Grazie alle concessioni di garanzia, oltre dodicimila imprenditori hanno ottenuto il prestito per le loro imprese. Le giovani startup, le aziende consolidate che vogliono crescere e le imprese storiche in cerca di una nuova sfida, sono i partner ai quali vogliamo assicurare l'accesso al credito presso le banche. Contattaci anche via web per avere tutte le informazioni e poter dire insieme a noi... Siii!



Confidimprese FVG

Sosteniamo le Imprese

Inaugurato il "FabLab Udine": fucina di idee e innovazione

Il futuro è di chi collabora e si mette in rete: ne sono convinti i soci fondatori del FabLab Udine, la prima fabbrica digitale friulana che ha aperto ufficialmente le porte il 21 marzo in via Enrico Fermi, 69 a Feletto Umberto. FabLab Udine vede numerosi partner - fra i quali anche Confartigianato Udine - mettere insieme forze e competenze per una nuova iniziativa, inedita e davvero innovativa per la realtà friulana.

Presenti alla cerimonia di inaugurazione il sindaco del comune di Tavagnacco Gianluca Maiarelli, il responsabile del SciFabLab Trieste Carlo Fonda e i dodici soci fondatori del Fab Lab Udine: il presidente di zona di Confartigianato Udine Mauro Damiani, il presidente del Di.Te. Di Mario Pezzetta, il presidente di So.Ni Massimiliano Soresini, Ivan Bortolin, Gianandrea Sasso, Simone Bettarini, Mauro Constantini, Massimiliano Liva, Michele Viel, Marco Taronzo, Carlo Marsich, Federico Marcon, Davide Cuttini e Marco Manfredi.

«La nascita di questa importante realtà - ha affermato il sindaco di Tavagnacco, Maiarelli - è espressione di come il nostro tessuto economico resiste al mercato e si consolida, trasformandosi in qualcosa di nuovo e diverso. L'innovazione tecnologica è un valore, come lo è il mettersi in rete.

Per la crescita e lo sviluppo socio-economico del nostro territorio diventa quindi un elemento centrale».

FabLab Udine intende essere oltre a un luogo fisico di sperimentazione, grazie a macchinari ad hoc come apparecchiature per il taglio laser, la macchina per cucire, la stampante 3D e la fresatrice, un acceleratore di networking dove far nascere, sviluppare e realizzare le idee e dove creare competenze e far germogliare nuove visioni imprenditoriali.

.....
Successo per l'open day e per il primo raduno dei possessori di stampanti 3D



«Il FabLab - ha sottolineato il presidente zonale di Confartigianato Udine Mauro Damiani - rappresentano sicuramente una parte interessante del futuro dell'artigianato: alcune aziende del futuro nasceranno e tra impresa, scuola e ricerca che si realizza proprio nei fablab. Non siamo in grado ora di prevedere come questo capitale di innovazione si trasferirà nel mondo dell'artigianato, ma in fondo il futuro non si prevede, si costruisce».

«Il FabLab Udine - ha commentato il presidente Bortolin - sarà luogo per imparare, sperimentare, mettere insieme pensatori, progettisti e maker, ma anche studenti, un luogo in cui condividere e fabbricare futuro, stimolando la nascita di professionalità già oggi richiestissime ma ancora poco diffuse». «I giovani, come le piccole botteghe artigiane e le micro imprese, - ha chiosato Massimiliano Soresini - rappresentano il nostro futuro. Spero che il FabLab possa fungere da volano di innovazione, creatore di nuovi posti di lavoro e diventare uno degli asset strategici per il nostro territorio».

Durante l'arco della giornata hanno visitato i locali del FabLab, l'Italian Digital Champion Riccardo Luna e il presidente dell'Insiel Simone Puksic.

Nel pomeriggio, infine, si è tenuto il primo incontro udinese dei possessori di stampanti 3D, oltre una decina di maker hanno condiviso le proprie idee e progetti e hanno ricevuto in omaggio una bobina di materiale per le loro macchine.

Maggiori informazioni sul sito www.fablabudine.com

LE NUOVE
TECNOLOGIE
OFFRONO LA
CAPACITÀ DI
RICONVERTIRE
PROFESSIONALITÀ
E DANNO LA
POSSIBILITÀ DI
RIQUALIFICARE
MESTIERI
TRADIZIONALI.





La creazione di un ecosistema delle aziende artigiane parte dal MatchingDay

Oltre 100 aziende a confronto nel corso della settima edizione dell'iniziativa di Confartigianato Udine

Articolo di Giada Marangone apparso sul *Messaggero Veneto* del 29 marzo 2015

IL MATCHINGDAY SI È DIMOSTRATO UN ACCELERATORE PER LA COSTRUZIONE DI UN ECOSISTEMA VIRTUOSO E PER AMPLIFICARE E INCREMENTARE LE POTENZIALITÀ DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO.



Relazioni, incontri, opportunità, sinergia, rete: sono queste le parole chiave della settima edizione del MatchingDay, l'evento che ha visto riunirsi sabato 28 marzo all'hotel Là di Moret a Udine, per sei ore, quasi cento aziende in oltre 1.800 incontri *one to one* della durata di 15 minuti ciascuno.

«L'importanza di questa manifestazione - ha sottolineato il presidente di Confartigianato Udine Graziano Tilatti - è quella sì di fare rete e mettersi insieme utilizzando i mezzi informatici per creare l'occasione, ma poi incontrarsi e, tramite scambi di esperienza, instaurare relazioni umane, viso a viso».

Ritmi serrati, quindi, per presentarsi e per cogliere possibilità di business e future partnership. L'edizione ha visto l'interesse di molte aziende extraregione, segnale della capacità attrattiva dell'iniziativa; circa il 30% sono state le realtà provenienti dal Veneto, dalla Toscana e dalla Lombardia. Molteplici i settori delle realtà presenti: si passava dall'ICT alla meccanica e finitura,

dall'impiantistica (da tradizionale a quella innovativa come la domotica e le biomasse) a consulenti specializzati in finanza e progettazione europea, da design e architetti ad agenzie di comunicazione e organizzazione eventi.

«L'evento nasce dall'esigenza delle imprese di conoscere gente nuova per fare sistema - ha commentato il project manager del MatchingDay Luca Nardone -. Oggi per le piccole imprese artigiane mettersi in rete è ormai obbligatorio; c'è bisogno di capitali, di creare contatti e trovare la forza di aggredire anche mercati più impegnativi, mettendo insieme anche le capacità produttive».

«Questa è una grandissima occasione per le nostre aziende di venire a contatto con partner più grandi e guardare insieme al mercato "globale" - ha affermato Tilatti -. Il più delle volte le nostre imprese sono attrezzate a produrre molto di più di quello che riescono a collocare. Mettendosi in rete queste realtà potrebbero portare a integrare



la produzione con la commercializzazione anche perché quando c'è bisogno di *know how*, capacità, manualità, perizia c'è sempre di mezzo un artigiano».

Presenti all'evento il presidente della Cassa di Risparmio del Fvg, Giuseppe Morandini, che si è congratulato con Confartigianato Udine per l'iniziativa, il presidente di Confidimprese Fvg, Roberto Vicentini, il direttore di Assicura Group, Sandro Gotti, il direttore di Confartigianato Udine, Gian Luca Gortani, e anche una delegazione di Confartigianato della Marca Trevigiana guidata da Mirco Castellarin.

“La curiosità che ci ha spinto ad essere presenti all'iniziativa nasce dal fatto che è sempre più difficile trovare opportunità per le imprese nel tentativo di farle sopravvivere al mercato - ha affermato Castellarin -. Abbiamo valutato molto positivamente il MatchingDay Udine perché offre opportunità concrete alle imprese (realtà, fatturato, clienti).

A Treviso manca una manifestazione del genere e vorremo riproporre il format a ottobre concentrandoci però in altri settori come il legno, il tessile e la meccanica».





Rilanciare le imprese per rilanciare lo sviluppo

Intervista al vicepresidente regionale Sergio Bolzonello
sulla nuova legge RilancimpresaFVG

L'OBIETTIVO È QUELLO DI RENDERE PIÙ SNELLE LE PROCEDURE DI AVVIO DELLE ATTIVITÀ, DI INSEDIAMENTO MA ANCHE QUELLE PER RICEVERE I CONTRIBUTI.

Approvata lo scorso 4 febbraio, la legge "RilancimpresaFVG" punta a riformare la politica economica regionale. Ridarà impulso anche agli artigiani e alle micro e piccole imprese? Lo abbiamo chiesto a Sergio Bolzonello, vicepresidente della Giunta regionale con delega alle attività produttive e promotore della norma.

Che impatto avrà "RilancimpresaFVG" sugli artigiani e sulle micro e piccole imprese del territorio?

Artigiani e micro e piccole imprese beneficeranno di tutte le misure previste.

Le misure di sistema, come semplificazione, armonizzazione delle procedure, sistematizzazione del sistema dei contributi, sono pensate proprio per le piccole e micro realtà imprenditoriali che fanno più fatica delle imprese più strutturate a rispondere alla complessità delle procedure pubbliche. L'obiettivo è quello di rendere più snelle le procedure di avvio delle attività, di insediamento ma anche quelle per ricevere i contributi.

Tra l'altro è significativo che la prima attuazione della legge entrata in vigore da poche settimane è stata proprio nel settore artigiano. Abbiamo infatti già adeguato il regolamento di settore alle novità introdotte dalla legge per quanto riguarda la graduazione dei vincoli a carico delle imprese.

Per quanto riguarda le misure contributive, tutto il pacchetto di incentivi previsto è rivolto anche a rendere più competitivo il settore artigiano. Pensiamo in particolare alle misure per l'innovazione e gli investimenti ma anche ai progetti di filiera per sviluppare alleanze nei principali settori produttivi.

La legge ristruttura i consorzi industriali e "supera" i distretti puntando sulle filiere e sui cluster. In pratica cosa cambia per il sistema produttivo?

Aggregando i consorzi l'obiettivo è quello di avere zone industriali più strutturate ed attrattive per nuove iniziative economiche,

che possono interessare le nostre imprese ma anche nuovi investitori: i consorzi insieme alla Regione promuoveranno l'attrattività della regione come luogo privilegiato per nuovi investimenti.

È chiaro che gli effetti saranno mediati dai tempi della transizione ai nuovi consorzi, ma se tutto il sistema saprà convergere verso questi obiettivi, ciascuno per la sua parte, nel medio termine il cambiamento per il sistema produttivo sarà avvertito soprattutto per le maggiori opportunità di fare impresa che si apriranno.

Sui distretti, non cambia l'attenzione delle politiche pubbliche verso i territori che hanno saputo esprimere le principali specializzazioni produttive della nostra regione. Infatti, l'indicazione delle aree in cui è possibile dare contributi con percentuali più alte, le cosiddette aree 107 3 c) è stata fatta tenendo conto dei principali distretti, nei limiti imposti dall'UE. Inoltre, la legge conferma il riconoscimento dei distretti in termini territoriali. Quello che cambia è che l'attenzione è rivolta all'intera filiera, e dunque i finanziamenti non saranno più rivolti agli enti rappresentativi di promozione dei distretti, le Asdi, ma alle imprese, purché si aggregino in almeno cinque aziende. Ci saranno quindi maggiori opportunità per le imprese di portare avanti progetti comuni e la possibilità per le Asdi composte da soli soggetti privati di accompagnare i progetti.

Voucher per l'innovazione, coworking, fablab: sono alcuni dei contenuti più originali della legge. Come saranno attuati e con quali obiettivi strategici?

I voucher per l'innovazione sono emersi come richiesta nell'ambito del partenariato sulla nuova programmazione e saranno attuati a seguito del negoziato con la Commissione con l'obiettivo di favorire anche con piccoli importi l'acquisizione di servizi decisivi per l'innovazione delle PMI. Dagli studi di fattibilità per i progetti di ricerca, alle analisi di mercato dall'innovazione di prodotto, design,

Confartigianato e le altre associazioni di categoria potranno avere un ruolo nella fase di attuazione della legge?

IL METODO DEL CONFRONTO PARTENARIALE È STATO ASSUNTO DA QUESTA GIUNTA COME IMPOSTAZIONE GENERALE PER LE RIFORME E PERTANTO MANTERREMO APERTO UN CANALE DI CONFRONTO ANCHE PER LA FASE DI IMPOSTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELLA RIFORMA STESSA, CON L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE COSÌ L'EFFICACIA DELLE MISURE INTRODOTTE.

processo, alla tutela della proprietà intellettuale e al trasferimento tecnologico anche tramite servizi di prototipazione, e prove di laboratorio. Questi servizi potranno servire a introdurre innovazioni o anche a migliorare la progettualità da presentare poi sulle linee contributive più complesse che saranno attivate per i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

Lo strumento del voucher richiede una fase di progettazione un po' più complessa, ma nella fase di attuazione l'obiettivo è di avere uno strumento snello e veloce per favorire l'acquisizione di questo tipo di servizi.

Con il supporto al coworking saranno sostenute le microimprese per le spese connesse, ma anche progetti che prevedono la creazione e l'ampliamento di spazi di coworking all'interno di imprese, anche per favorire la collaborazione tra nuove imprese spesso molto innovative e giovanili e realtà più consolidate. Nella stessa direzione, la previsione di promuovere la nascita di nuovi Fab-Lab sul territorio regionale.

L'attrazione di investimenti produttivi da fuori regione e il sostegno alle industrie più strutturate determinerà un effetto indotto positivo sulle piccole aziende?

L'attrazione di investimenti produttivi da fuori regione ha questo obiettivo, oltre quello di favorire la creazione di nuovi posti di lavoro e superare la congiuntura sfavorevole

che stiamo ancora affrontando.

Comunque solo per i contratti di insediamento c'è un particolare favore per le medie imprese, che sono stimate come una dimensione particolarmente dinamica che può costruire un importante legame con il territorio avendo allo stesso tempo una massa critica che consente una reale competitività sui mercati.

Le altre misure e l'impianto complessivo della riforma, in linea con le politiche europee, è invece rivolto per lo più alle PMI. Alcune linee saranno accessibili anche alle grandi imprese (penso alla ricerca, alle filiere), sicuramente anche con l'obiettivo di avere una ricaduta positiva sul sistema del loro indotto.

Quali sono gli altri interventi di politica economica che vorrebbe attuare durante la legislatura?

Sicuramente la riforma della normativa sulla cooperazione, e l'attuazione della fusione tra TurismoFVG e Promotur. Naturalmente anche l'avvio dei due programmi comunitari che fanno capo all'Assessorato, il PSR e il POR FESR 2014-2020. Ci concentreremo anche sulle modalità attuative, che sono il punto di verifica reale delle riforme, con l'obiettivo di mettere concretamente in campo semplificazione, selettività, impegno sui tempi e collaborazione con tutti gli attori che operano a supporto del sistema economico della nostra regione.



ASSICURA &
CONFARTIGIANATO

**PER LA TUA IMPRESA
GARANZIE ASSICURATIVE A 360°**

ASSICURA AGENZIA SRL UDINE

Via Verzegnis 15 - Parco Nord 15 - Torre Est - 33100 Udine (UD) - tel: 0432 473555 - fax: 0432 473 532

SEDE OPERATIVA C/O CONFARTIGIANATO UDINE

Viale Ungheria 71 - 33100 Udine (UD) - tel: 0432 516651 - fax: 0432 516625

Agente: Manuel Mian - cell: 349 4655209 - mail: m.mian.assicura@uaf.it

Assicura
GROUP


Confartigianato
UDINE

www.assicuragroup.it

Come cambierà il mercato del lavoro italiano con il Jobs Act

.....
Intervista al prof. Michele Tiraboschi

sulle ripercussioni che i nuovi provvedimenti avranno sulle piccole imprese
.....

L'ABBATTIMENTO DEL COSTO DEL LAVORO NON È SUFFICIENTE PER CRESCERE. QUESTO DIPENDE SEMMAI DAGLI INVESTIMENTI IN FORMAZIONE, INNOVAZIONE, TECNOLOGIA CHE DIPENDONO DALLE SCELTE DELLE SINGOLE IMPRESE E DELLE ISTITUZIONI ANCHE A LIVELLO LOCALE.

Il Jobs Act promette un cambiamento quasi epocale del mondo del lavoro.

Cambiano le tutele per i lavoratori in caso di licenziamento, cambiano le caratteristiche delle tipologie contrattuali (collaborazioni a progetto, associazione in partecipazione, lavoro accessorio, contratto a tempo determinato, a tempo parziale, intermittente, apprendistato e somministrazione), cambiano le tutele sulla maternità e molto altro ancora. Alcuni provvedimenti sono già stati resi operativi dalla pubblicazione di appositi Decreti Legislativi, altri lo saranno a breve.

Tutto questo, insieme alle recenti agevolazioni alle imprese per le nuove assunzioni e a progetti come "Garanzia Giovani",

dovrebbero innestare la crescita delle nostre imprese e del sistema Italia.

Di queste novità abbiamo parlato con il prof. Michele Tiraboschi e di seguito pubblichiamo l'intervista che ci ha gentilmente concesso.

Prof. Tiraboschi, Come cambierà il mercato del lavoro italiano dopo l'entrata in vigore del Jobs Act?

Ci vorranno alcuni anni per capire l'evoluzione del mercato del lavoro dopo il Jobs Act. Questo per la scelta del Legislatore di mantenere il vecchio regime per quanti sono stati assunti prima del 7 marzo. Ancor più destabilizzante è poi la misura di esonero

DIREZIONE GENERALE E SEDE

Via Tricesimo, 85 - UDINE
tel: 0432 549911 - fax 0432 546210

www.bancadiudine.it




BANCA DI UDINE
CREDITO COOPERATIVO

UDINE - via STIRIA

Via Stiria, 36/9 - UDINE
tel. 0432 611170- fax 0432 612498

BRESSA Piazza Unione, 4
BRESSA DI CAMPOFORMIDO
tel. 0432 662131- fax 0432 663456

UDINE - viale EUROPA UNITA
Viale Europa Unita, 145 - UDINE
tel. 0432 512900- fax 0432 511147

CAMPOFORMIDO
Via Roma, 39 - CAMPOFORMIDO
tel. 0432 652486- fax 0432 652349

UDINE - via ZOLETTI
Via Zoletti, 17 - UDINE
tel. 0432 503820- fax 0432 505849

PAGNACCO
via Pazzan, 4 - PAGNACCO
tel. 0432 650480- fax 0432 660076

UDINE - via CIVIDALE

Via Cividale, 576 - UDINE
tel. 0432 281519 - fax 0432 286730

PASIAN DI PRATO
Via Bonanni, 16/18 - PASIAN DI PRATO
tel. 0432 691041 - fax 0432 691042

MARTIGNACCO
Via Spilimbergo, 293 - MARTIGNACCO
tel. 0432 637259- fax 0432 657121

UDINE - piazza BELLONI
Piazza Belloni, 3/4 - UDINE
tel. 0432 204636 - fax 0432 204639

LUMIGNACCO
Via G. Pascoli, 8 - Lumignacco - PAVIA DI UDINE
tel. 0432 564760 - fax 0432 564863

UDINE - Viale L. DA VINCI
Via L. Da Vinci, 112 - UDINE
tel. 0432 410386 - fax 0432 401458



Prof. Michele Tiraboschi, direttore del Centro Studi internazionali e Comparati DEAL - Diritto, Economia, Ambiente, Lavoro del Dipartimento di Economia Marco Biagi e Coordinatore del Comitato Scientifico di ADAPT

IL JOBS ACT PUNTA AL SUPERAMENTO DEI CORPI INTERMEDI SENZA CAPIRE, TUTTAVIA, CHE LA RAPPRESENTANZA È RAPPRESENTANZA E SINTESI DI INTERESSI CHE MAI UNA LEGGE, DA SOLA, PUÒ INTERCETTARE.

contributivo per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel corso del 2015. Si tratta di incentivi molto potenti che orienteranno le scelte delle aziende in modo più marcato rispetto alle nuove regole sui licenziamenti. Insomma, inizieremo a capire qualcosa delle nuove misure solo a partire dal prossimo anno.

Quali sono i provvedimenti, contenuti nel Jobs Act, che a suo parere aiuteranno le piccole imprese a crescere?

Nel breve, indubbiamente, l'esonero contributivo. L'abbattimento del costo del lavoro non è tuttavia sufficiente per crescere. Questo dipende semmai dagli investimenti in formazione, innovazione, tecnologia che dipendono dalle scelte delle singole imprese e delle istituzioni anche a livello locale.

Quali responsabilità avranno le Associazioni di categoria nel conseguimento dei propositi di crescita che il Jobs Act si pone?

Il Jobs Act punta, invero, al superamento dei corpi intermedi senza capire, tuttavia, che la rappresentanza è rappresentazione e sintesi di interessi che mai una legge, da sola, può intercettare. È la rappresentanza, non la legge, che si misura giorno dopo giorno col futuro delle imprese, con l'evoluzione dei mestieri e dei settori produttivi, con le vocazioni produttive di un territorio. Ora la rappresentanza, a partire da quella sindacale, è chiamata ad avviare una nuova stagione contrattuale finalizzata a costruire in modo responsabile il futuro più che a ostacolare il cambiamento necessario. Solo in questo modo le imprese e i lavoratori torneranno a essere padroni del proprio destino.

Ritiene che il c.d. contratto a tutele crescenti annullerà definitivamente il decorso della prescrizione dei diritti retributivi in costanza di rapporto di lavoro?

Questo è quanto desumibile dalle precedenti

pronunce della Corte Costituzionale in materia.

Le novità previste nello schema di decreto in materia di apprendistato rilanceranno finalmente questo strumento di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro?

Collocare l'apprendistato nel testo organico delle tipologie flessibili è un grave errore perché l'apprendistato è uno strumento dell'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e non una forma di lavoro atipico.

Altrettanto insensato è intervenire per l'ennesima volta su una materia che, per operare in modo efficace, presuppone prima di tutto una stabilità del quadro legale. In questa materia ogni modifica legislativa, per essere operativa, deve poi passare per centinaia di rinnovi contrattuali e decine di interventi legislativi a livello regionale oltre a richiedere uno sforzo di comprensione da parte delle imprese e dei loro consulenti legali.

Come valuta lo stato di attuazione del programma "Garanzia Giovani"?

Pur con tutto l'ottimismo e lo spirito costruttivo che mi caratterizza, credo che su Garanzia Giovani contino le promesse iniziali e i risultati che registriamo dopo 10 mesi. Su 450mila giovani che hanno partecipato al programma solo una piccola percentuale ha ricevuto una proposta concreta di formazione o di lavoro.

La maggioranza dei giovani che hanno creduto nella promessa di una garanzia tornano a casa con maggiore sfiducia e rabbia di prima.

La cosa più grave, a ben vere, è che Garanzia Giovani non è altro che l'antipasto della promessa di fondo del Jobs Act: passare dalle vecchie tutele dell'articolo 18 alle moderne tutele delle politiche attive. Su questo punto, in Italia, siamo ancora all'anno zero.



Giovani imprenditori in assemblea celebrano il 20° di fondazione del movimento

Meno giovani nel manifatturiero crescono servizi, costruzioni e ICT

Faleschini:

“Mettetevi in gioco in politica e nell’associazionismo”

COME GRUPPO GIOVANI E COME ASSOCIAZIONE È NECESSARIO ADATTARSI PER SODDISFARE LE RICHIESTE DI ASSISTENZA E DI SERVIZI DEI NUOVI MESTIERI ARTIGIANI, IN PARTICOLARE DI QUELLI LEGATI ALL’ICT.

L’artigianato sta cambiando: sono pressoché dimezzate le nuove imprese nel manifatturiero mentre sono in aumento quelle nei settori dei servizi e, paradossalmente, quelle nelle costruzioni. I dati sono emersi nel corso dell’assemblea dei Giovani Imprenditori di Confartigianato che si è svolta il 12 marzo a Udine, nel ventesimo anno di fondazione del movimento. “In questi 20 anni - ha infatti evidenziato il presidente dei Giovani Imprenditori Francesco Roiatti - è completamente mutata la struttura per settore dei nuovi iscritti artigiani che rappresentiamo come associazione.

A livello percentuale - ha proseguito - si è dimezzata l’incidenza nelle aperture di nuove aziende del manifatturiero (erano il 36% del totale nel 1995, sono il 18% nel 2014); di converso è aumentata la quota di aziende delle costruzioni (dal 31% al 39%, +8%) e dei servizi (dal 33% al 43%, +10%).

Si è quindi passati da un artigianato ancora prevalentemente manifatturiero degli anni

’90 all’attuale artigianato terziarizzato.

In provincia di Udine a inizio 2015 i titolari under 40 di ditte artigiane sono 3.045 su un totale di 10.665 titolari di imprese individuali artigiane, pari al 28,6% del totale, in calo rispetto al 2010 quando erano 3.569 (31,8%). Gli under 30 sono 786 (7,4% degli artigiani) in leggero calo numerico rispetto a cinque anni prima quando erano 800 (7,1%), ma in leggera crescita percentuale (+0,3%), dovuta alla maggior contrazione subita dal complesso del settore artigiano rispetto alla componente giovanile.

Il presidente onorario di Confartigianato Udine, Carlo Faleschini, ha invitato i giovani a mettersi in gioco in prima persona in campo politico e associativo mentre il presidente Tilatti ha sottolineato l’importanza del Movimento Giovani come palestra per una graduale crescita e come percorso formativo per diventare i dirigenti di domani.

Grande attenzione per l'uso efficiente delle risorse in azienda

Presentati a Bolzano i risultati dell'indagine realizzata nell'ambito del progetto B.R.EF.

OLTRE 650 IMPRESE HANNO PRESO PARTE A DIVERSI WORKSHOP, SONDAGGI E MANIFESTAZIONI: "POSSIAMO AFFERMARE CON ORGOGLIO DI ESSERE RIUSCITI A SENSIBILIZZARE UN GRAN NUMERO DI IMPRESE VERSO UNO LAVORO ORIENTATO AD UN UTILIZZO PIÙ EFFICIENTE DELLE RISORSE - HANNO EVIDENZIATO I RAPPRESENTANTI DI CONFARTIGIANATO UDINE".

Tra le principali sfide quotidiane delle aziende c'è quella di lavorare a costi efficienti, riuscendo al contempo a sfruttare il massimo potenziale a disposizione.

Nell'ambito del progetto B.R.EF. (Business Resource Efficiency nelle micro e piccole imprese delle regioni al confine tra Italia e Austria), Confartigianato Udine, Confartigianato Vicenza, Lvh.Apa Confartigianato Imprese e Itg Salisburgo hanno promosso uno studio di concerto con l'Università di Udine: obiettivo dell'indagine, valutare quanto le imprese siano efficienti nei comparti energia, mobilità sostenibile e logistica, ecodesign e lean management e soprattutto come possano migliorare la propria performance. I risultati della ricerca sono stati presentati il 13 marzo a Bolzano nel corso di una conferenza stampa.

all'applicazione del "lean management" nel comparto delle costruzioni, con particolare riferimento al principio dell'organizzazione snella e priva di sprechi. In base alla ricerca è emerso che sarebbe possibile ottimizzare numerosi processi aziendali interni ed organizzativi, ottenendo in tal modo effetti positivi sulla produttività. Opportunità di cooperazione rinforzate potrebbero al contempo essere sfruttate nel reparto logistico di numerose imprese: un passo avanti che darebbe i propri frutti nel miglioramento della competitività e nella riduzione dell'inquinamento. Ridotto invece lo spazio di manovra per ulteriori misure di risparmio energetico e ciò in quanto le ditte prese in considerazione sfruttano già adesso al meglio il potenziale esistente in questo comparto. Le aziende necessitano viceversa di un sostegno per quanto concerne lo sviluppo di prodotti sostenibili attraverso un approccio di "eco-design".

"Se nell'ambito dell'ottimizzazione dei processi produttivi sono state già fornite significative consulenze soprattutto in riferimento al lean management, le ditte interessate possono anche testare autonomamente l'efficienza del proprio lavoro" - ha spiegato Vladi Riva di Confartigianato Vicenza -.

A tal fine è disponibile un apposito "check tool" sul sito internet www.progettobref.it. Nell'ambito del progetto sono state presentate anche 20 aziende che hanno già avuto modo di attuare misure di successo nel campo dell'ottimizzazione delle risorse e che potrebbero essere dunque prese come esempio dalle altre aziende: "Queste realtà rappresentano delle dimostrazioni e degli esempi concreti di come cambiamenti anche piccoli possano condurre a degli effetti significativi - ha commentato Rainer Steindler, responsabile del progetto per l'ITG di Salisburgo. Il progetto B.R.EF. è stato cofinanziato dal Fondo Europeo per lo sviluppo regionale Interreg IV Italia-Austria.



Come ha illustrato Damiana Chinese, del Dipartimento di ingegneria elettrica, gestionale e meccanica dell'Università di Udine: "Dallo studio è emerso che l'area su cui lavorare maggiormente è quella relativa

Picogna Emilio Tiziano - Reana del Rojale

CenCetak, l'artigianato friulano che "fa le scarpe" alla crisi

.....
Amicizia, qualità artigianale e recupero della tradizione sono i fattori di successo di questo progetto



SARTORIA E
 PRODUZIONE DI
 "SCARPÈTS"
 SU MISURA

VIA PIGANI, 53
 33010 REANA
 DEL ROJALE (UD)

www.cencetak.com
 Tel. 0432 853680

"Friulane", "furlane", "papusse", "scarpèts", "stafets". Esistono svariati modi per definire le tipiche calzature, fatte interamente a mano, che da oltre cent'anni rappresentano la tradizione friulana in tutto il mondo, ma c'è chi recentemente ha pensato di chiamarle con un termine ancor più originale: "CenCetak", ovvero senza tacco. Tiziano Picogna e Nicoletta Dileo hanno assegnato questo nome al progetto imprenditoriale che stanno portando avanti da poco più di un anno, con l'obiettivo di rivisitare in chiave moderna questa particolare calzatura che affonda le proprie radici in Carnia, recuperando l'idea del riciclo e del riuso dei materiali.

Il progetto "CenCetak" è legato ad una storia di amicizia, nata sui banchi di scuola: quelli del Sello di Udine dove Tiziano e Nicoletta si sono conosciuti. Da sempre condividono la passione per la moda e l'artigianato e nel 2013 hanno deciso di lanciarsi in questa nuova avventura.

"La nostra collaborazione è nata grazie a una specifica richiesta dell'Aman Resort di Venezia - racconta Tiziano -. Io lavoravo per loro come sarto e stilista, mi avevano chiesto di realizzare le divise per il personale dell'hotel e in seguito di progettare una pantofola da far trovare agli ospiti in camera. Ho pensato subito agli "scarpèts" e ho deciso di coinvolgere anche Nicoletta che aveva appena fatto una ricerca approfondita sul tema. Abbiamo studiato assieme un modello che si adattasse all'immagine coordinata aziendale. È stato il nostro trampolino di lancio - continua Tiziano - da quel momento abbiamo deciso di dedicarci alla produzione

degli "scarpèts" in modo continuativo e non solo occasionale".

Ed è così che questa calzatura unisex - da portare in casa, ma anche fuori - viene riproposta con materiali ricercati rispettando i principi della sostenibilità ambientale e limitando gli sprechi. Tappeti, jeans usati, tessuti inutilizzati (a volte forniti direttamente dai clienti) assumono nuova vita e vengono impiegati per realizzare le "CenCetak". Tutte le calzature sono rivestite in seta all'interno e assemblate rigorosamente a mano. Alcuni modelli vengono addirittura impreziositi da piume di pavone o cristalli Swarovski per soddisfare i desideri dei clienti più attenti ai dettagli artigianali, che amano distinguersi.

Il design minimale ne fa una calzatura discreta, ma anche estremamente elegante e molto apprezzata anche all'estero.

Un esempio su tutti? Le "CenCetak" che sono finite ai piedi di George Clooney e della moglie Amal Alamuddin durante la loro luna di miele a Venezia. *È stata una vera soddisfazione - confida Tiziano.*

Al momento non c'è ancora un negozio dedicato al marchio, ma i due fondatori partecipano periodicamente ad alcuni eventi sul territorio regionale e nazionale, in particolare all'interno di dimore storiche e castelli, dove presentano e vendono i propri articoli al pubblico. Le "CenCetak" vengono anche prodotte su misura in maniera personalizzata in base alle richieste dei clienti.

E se la cura del prodotto si vede anche



dai piccoli particolari, si può notare con piacere che anche il packaging rispecchia lo spirito del brand: è infatti 100% upcycled, in quanto vengono utilizzati per il confezionamento gli scarti di produzione di alcune aziende di divani.

Tiziano e Nicoletta vorrebbero fare del loro prodotto un veicolo per incuriosire chi ancora non conosce usi e costumi del nostro Friuli, portando le "CenCetak" e la tradizione friulana fuori dai confini italiani, facendole un giorno diventare un fenomeno globale. Di certo sono già sulla buona strada... sarà perché senza tacco e con "i piedi per terra" si cammina meglio e a passo più spedito!

G.P.

Autotrasporto, bene le nuove norme ma poi servono controlli sui vettori

CATEGORIE

Chiandussi:

“Dalla legge di stabilità norme di contrasto del cabotaggio”

“Ci salveremo solo con interventi mirati al rispetto delle regole volte a colpire la concorrenza sleale e con controlli puntuali sui vettori extracomunitari”.

Lo ha detto il 21 marzo il presidente di Confartigianato Trasporti del Fvg Pierino Chiandussi al convegno sull'autotrasporto organizzato a Palmanova spiegando come alcune norme approvate dalla legge di stabilità vadano proprio in questa direzione. “La corresponsabilità del committente sulla idoneità di chi effettua il trasporto unitamente a vincoli sui sub appalti nel trasporto vanno in questa direzione”.

Sul tavolo non solo l'ulteriore flessione dell'autotrasporto che negli ultimi 10 anni in Fvg ha perso oltre 1.000 imprese ed oltre 3.000 addetti, ma anche delle entrate fiscali, assicurative, delle accise sul gasolio e

di tutta una economia che ruota attorno al settore. “Questi primi risultati ci confortano ha detto Amedeo Genedani, presidente nazionale di Confartigianato Trasporti e Unatras - anche e soprattutto perché sono stati portati a casa da Confartigianato Trasporti da sola, visto che tutte le altre sigle dell'autotrasporto hanno preferito percorrere altre strade”.

È stato l'avv. Stefano Zunarelli, docente di diritto dei trasporti, ad illustrare le nuove norme e gli effetti che esse avranno sulle imprese di autotrasporto e sui committenti, mentre il presidente di Confartigianato Fvg Graziano Tilati ha portato i saluti dell'artigianato regionale.

“Con la legge di stabilità 2015 - ha spiegato Zunarelli - sono state apportate sostanziali modifiche alle norme che regolano i rapporti contrattuali dei servizi di autotrasporto di merci come la soppressione dei costi minimi di esercizio, l'abrogazione della scheda di trasporto, la corresponsabilità del committente nei confronti del vettore per irregolarità riguardanti gli obblighi retributivi, previdenziali, assicurativi e fiscali, oltre a quella relativa ad alcune violazioni del Codice della strada e l'introduzione dell'obbligo di negoziazione assistita nei casi di controversie relative ai contratti di trasporto”.



 **BOSCH**

**UN PUNTO DI RIFERIMENTO SICURO
PER I VOSTRI ACQUISTI**

VELUX®
La finestra per tetti

Isoliamo i tuoi spazi

Un aiuto per l'edilizia

 **JUB**

 **Greypor F**

 **Greypor G**

LAPE
POLISTIRENE ESPANSO
INDUSTRIA & EDILIZIA

Styrodur®

 **Termolan**
ISOLANTI • TARMOLAN • TARMOLAN



 **CAMINI
WIERER**

KNAUF

 **MAPEI**

 **fischer**

EDILMARTIGNACCO

**I MIGLIORI CAPPOTTI E SOLUZIONI ISOLANTI
PER VECCHIE E NUOVE ABITAZIONI**

**MATERIALI EDILI • FERRAMENTA
CERAMICHE • SANITARI**

EDILMARTIGNACCO srl

33035 Martignacco (UD) - Via Spilimbergo, 151 - Tel. 0432 400509 - Fax 0432 542990 - www.edilmartignacco.it - info@edilmartignacco.it

ANAP. Istituito presso l'Inps il Casellario dell'assistenza

Botti:

“Auspicio sia uno strumento per distribuire più equamente le risorse a disposizione”

OVVIAMENTE CI AUGURIAMO CHE I COMPORAMENTI DISONESTI DA PARTE DEI CITTADINI VENGANO PUNITI, MA IL CASELLARIO NON DEVE ESSERE IL MEZZO PER FARE RISPARMI DI SPESA, BENSÌ LO STRUMENTO PER DISTRIBUIRE PIÙ EQUAMENTE LE RISORSE A DISPOSIZIONE”.

È stato pubblicato il decreto contenente le modalità attuative del **Casellario dell'assistenza** istituito presso l'INPS, che costituisce l'anagrafe generale delle posizioni assistenziali e delle relative prestazioni.

“Il Casellario - ha affermato il presidente dell'ANAP Pietro Botti - costituisce certamente un'importante innovazione nel panorama variegato del nostro sistema assistenziale. Al di là della necessità di rivedere qualcosa della normativa sull'assistenza, sarà uno strumento che come organizzazione di categoria ci auguriamo valido, a disposizione dello Stato e delle Amministrazioni pubbliche centrali e locali per avere una

compiuta conoscenza dei bisogni sociali e di come essi vengono soddisfatti dal sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali”. “È innegabile - ha aggiunto Botti - che è stato ideato e istituito con l'obiettivo principale di razionalizzare la spesa, visti anche i numerosi casi di abusi e prestazioni indebite che si ripetono ai danni delle amministrazioni pubbliche e dei cittadini onesti, come abbiamo modo di constatare frequentemente dalle cronache dei giornali. Esso infatti, è intimamente legato all'indicatore della situazione economica (ISEE), rafforzando così il sistema dei controlli.

ANCOS. Serate a tema: l'insonnia



L'INSONNIA PUÒ ESSERE SECONDARIA A FARMACI, MA ANCHE L'ESPRESSIONE DI MALATTIE NEUROLOGICHE, COME LA DEMENZA O DI PATOLOGIE PSICHIATRICHE COME DEPRESSIONE O ANSIA.

Il 18 marzo 2015 la dottoressa Elisa Mattiussi, psichiatra, ha incontrato nella sede di Via Ronchi 20 a Udine, i pensionati dell'Anap e i soci del Circolo ANCOS “Diego di Natale”, illustrando dal punto di vista medico le problematiche legate al tema dell'insonnia. Illustrando dapprima le due fasi del sonno che si alternano ciclicamente: REM (Rapid Eyes Movements o sonno attivo) e NREM (Non Rapid Eyes Movements o sonno quieto) e spiegando la regolazione di due sistemi che interagiscono tra di loro: quello omeostatico, che determina la quantità di sonno, e quello circadiano che stabilisce l'ora in cui il sonno si stabilisce, la dottoressa ha spiegato anche che vi è una stretta correlazione tra età e numero di ore di sonno ristoratore: dalle 16-20 ore del neonato alle 8-9 dell'adulto.

L'insonnia invece è quella sensazione soggettiva di insufficienza e inadeguatezza del ristoro che si classifica in base alla frequenza in: occasionale, transitoria o cronica. Nella deflessione del tono dell'umore il sonno spesso viene vissuto come rifugio, tuttavia spesso il sonno è irrequieto o popolato da numerosi incubi per cui viene meno

la fase NREM e la stanchezza diurna si somma all'apatia patologica. Nella situazione di ansia, di solito l'induzione di sonno non è facilitata, dato la sensazione di allarme con conseguente aumento di secrezione di tutti i neurotrasmettitori sovrastimolanti. Cosa fare dunque prima di ricorrere ai farmaci ipnotici? Cercare di identificare la causa scatenante, tentando di rimuoverla ove possibile, e avere una buona igiene del sonno. Questo significa evitare le sostanze eccitanti dopo le 14 (caffè e the in primis), non effettuare sonnellini pomeridiani, mantenere un ritmo costante (cercare di mangiare e andare a letto con orari regolari), non fare sforzi fisici intensi nella serata. Se ciò non funziona o non è possibile, non prendere farmaci di nostra iniziativa, ma consultare sempre il proprio medico curante. Sarà lui eventualmente a fare diagnosi differenziale (magari escludendo un distiroidismo o una sindrome da apnee notturne) prescrivere un ipnotico idoneo in base alle caratteristiche dell'insonnia e alle eventuali patologie concomitanti e se il disturbo persiste non esitare a consultare uno specialista.



Ci siamo!
Ho trovato
una banca
che sa cos'è una
startup

Marco, socio fondatore
di Phone Italia, Udine.

NON INVENTIAMO
STORIE.

NE ABBIAMO TANTE VERE
DA RACCONTARE.

cisiamobcc.it

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

LA NOSTRA BANCA
È DIFFERENTE